

C12718 - IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO/CREDITIS SERVIZI FINANZIARI-FINCENTRO FINANCE
Provvedimento n. 31571

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 28 maggio 2025;

SENTITO la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO il Regolamento (CE) n. 139/2004;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A., pervenuta in data 9 aprile 2025;

VISTE le informazioni aggiuntive inviate dalla società IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A., pervenute in data 18 aprile 2025;

VISTO il parere dell'IVASS, pervenuto in data 14 maggio 2025;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A. (di seguito "IBL", CF 00452550585) è una banca a capo dell'omonimo gruppo attivo in Italia nel settore bancario, finanziario e assicurativo. In particolare, il Gruppo, opera principalmente nella raccolta bancaria e nel credito al consumo, fornendo, tra l'altro, prestiti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione, finanziamenti per l'anticipo del trattamento di fine servizio per dipendenti pubblici, nonché servizi e soluzioni bancarie di natura tradizionale e digitale (servizi di conto corrente, servizi di pagamento e servizi per la gestione di incassi e pagamenti). Inoltre, il Gruppo, tramite IBL e la propria controllata IBL Assicura S.r.l., è attivo nell'assunzione e la gestione di mandati di agenzia di assicurazione, nella consulenza assicurativa e nell'amministrazione del portafoglio assicurativo.

IBL è controllata congiuntamente da Sant'Anna S.r.l. e da Delta 6 Partecipazioni S.r.l. che detengono ciascuna il 50% del capitale sociale.

Il fatturato consolidato realizzato esclusivamente in Italia dal Gruppo IBL nel 2024 è stato pari a circa [100-582]* milioni di euro.

2. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. (di seguito "Creditis", CF 01670790995) è un intermediario finanziario attivo esclusivamente in Italia nei servizi di credito al consumo, principalmente attraverso la concessione di prestiti personali, cessione del quinto per lavoratori dipendenti e pensionati e rilascio di carte di credito di pagamento collegate a linee di credito *revolving* che consentono al titolare di rimborsare gli acquisti effettuati con modalità rateali. Creditis opera altresì come distributore di polizze assicurative ancillari ai prodotti di credito (*credit protection insurance*, di seguito "CPI") che hanno sia una componente vita che una danni.

Creditis è interamente controllata da Columbus HoldCo S.à r.l., una società a responsabilità limitata iscritta presso il Registro delle Imprese del Lussemburgo, che è a sua volta controllata dal fondo d'investimento Chenavari Investment Managers.

Nel corso del 2024, Creditis ha realizzato in Italia un fatturato pari a circa [35-100] milioni di euro.

3. Fincentro Finance S.p.A. (di seguito "Fincentro", CF 03529110615) è una società attiva esclusivamente in Italia nella promozione e nella conclusione di contratti relativi alla concessione di prestiti personali e servizi di credito al consumo per famiglie e privati, servizi di finanziamento per l'anticipo del trattamento di fine servizio, fornitura di servizi e carte di pagamento collegate a linee di credito *revolving*. Nell'ambito della sua attività, Fincentro promuove anche prodotti assicurativi CPI, ancillari ai prodotti di credito al consumo.

Fincentro è controllata da Columbus HoldCo S.à r.l. che ne detiene il 60% del capitale sociale.

Nel corso del 2024, Fincentro ha realizzato in Italia un fatturato pari a circa [1-10] milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

4. L'operazione comunicata (di seguito, "Operazione") consiste nell'acquisizione, da parte di IBL, del controllo esclusivo di Creditis e di Fincentro (insieme a Creditis, le "Target", e insieme al Gruppo IBL, le "Parti"). A seguito dell'Operazione,

* [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

IBL deterrà l'intero capitale sociale e la totalità dei diritti di voto di Creditis e la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di Fincentro.

5. L'acquisizione del controllo esclusivo sulle *Target* costituisce una concentrazione unica, posto che le acquisizioni del controllo esclusivo su Creditis e su Fincentro da parte di IBL sono interdipendenti, che queste sono perseguite attraverso un medesimo contratto di compravendita, che coinvolgono le medesime imprese cedenti ed acquirenti e che nessuna delle acquisizioni si sarebbe realizzata senza l'altra.

6. L'Operazione è principalmente volta a rafforzare il modello di *business* del Gruppo IBL. Più specificatamente, l'acquisizione delle *Target* è funzionale al rafforzamento del Gruppo IBL nel settore del credito al consumo e, nello specifico, all'ampliamento del portafoglio relativo ai prestiti personali diretti.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

7. L'Operazione, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/1990. Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/1990, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 582 milioni di euro e il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, individualmente da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 35 milioni di euro¹.

IV. IL PARERE DELL'IVASS

8. Con parere pervenuto in data 14 maggio 2025, l'IVASS ha evidenziato che, sulla base delle informazioni disponibili, l'Operazione non è in grado di alterare l'equilibrio concorrenziale dei mercati della distribuzione assicurativa di prodotti vita e danni.

V. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

a) I mercati rilevanti

9. L'Operazione comporta una sovrapposizione orizzontale tra le attività delle Parti nei mercati del credito al consumo e della distribuzione dei prodotti assicurativi.

A) Mercato del credito al consumo

10. Il mercato del credito al consumo ha per oggetto la concessione di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga forma di facilitazione a favore di una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale svolta.

11. Secondo il consolidato orientamento dell'Autorità, all'interno del settore del credito al consumo è possibile distinguere due tipologie di finanziamenti: (i) il credito diretto, erogato nella forma di prestito personale senza vincolo di destinazione, e (ii) il credito finalizzato, ossia destinato all'acquisto di beni specifici (autoveicoli, motocicli, mobili, etc.). Tali due tipologie di credito al consumo presentano differenze sostanziali quanto a servizio prestato, modalità di collocamento del finanziamento e relative condizioni commerciali, e rapporto tra domanda e offerta; pertanto, come già affermato dall'Autorità, è possibile considerarli quali due segmenti, se non addirittura quali due mercati distinti, in ragione del servizio prestato e delle relative condizioni commerciali².

12. Quanto al credito al consumo diretto, elemento peculiare è il contatto diretto tra finanziatore e consumatore, che dà vita ad un rapporto bilaterale. In tale ambito sono ricompresi i finanziamenti effettuati principalmente attraverso prestiti personali, mediante carte di credito *revolving* (vale a dire, carte utilizzabili presso tutti i negozi convenzionati, cui è associata una linea di credito che consente di rateizzare i pagamenti a fronte dell'impegno del cliente di restituire gli importi sulla base di una rata minima mensile concordata), nonché quelli mediante cessione del quinto dello stipendio. Sotto il profilo geografico, la dimensione del mercato del credito al consumo diretto è locale ed è tipicamente circoscritta ai confini regionali.

13. Il credito al consumo finalizzato, invece, è caratterizzato dall'erogazione di un finanziamento basata su un rapporto trilaterale tra la banca (o società finanziaria specializzata), il cliente e il *dealer* convenzionato. Il credito finalizzato include i finanziamenti per l'acquisto di diverse tipologie di beni e/o servizi e, convenzionalmente, si distingue tra credito finalizzato all'acquisto di autoveicoli e credito finalizzato all'acquisto di altri beni o servizi. La dimensione geografica del mercato del credito al consumo finalizzato è nazionale, in considerazione dell'omogeneità delle caratteristiche di produzione e commercializzazione dei servizi in parola sull'intero territorio nazionale.

¹ [Cfr. provvedimento n. 31088 del 24 marzo 2025 "Rivalutazione soglie fatturato ex articolo 16, comma 1, della legge n. 287/90", in Bollettino n. 11/2025.]

² [Cfr., tra gli altri, C12494 – Banco di Desio e della Brianza/Due Rami di Azienda di BPER Banca, in Bollettino n. 44/2022; C12443 – BPER Banca/Banca Carige in Bollettino n. 21/2022; C10702 – ICCREA Holding/Soluzioni Consumer Credit, in Bollettino 38/2010; C12063 - Santander Consumer Bank/Ramo di azienda di Accedo, in Bollettino n. 29/2016.]

14. Nel caso di specie, occorre osservare che, sulla base delle informazioni trasmesse, le Parti operano unicamente nel credito al consumo diretto e, pertanto, gli effetti dell'operazione saranno esaminati solo in tale mercato. In particolare, Creditis è un intermediario finanziario specializzato nella concessione del credito al consumo diretto alla clientela privata. Fincentro non eroga propri prodotti di credito al consumo ma distribuisce esclusivamente i prodotti di credito al consumo di Creditis. Il Gruppo IBL opera nel settore del credito al consumo diretto principalmente come "fabbrica prodotto", sviluppando propri prodotti di cessione del quinto e anticipo del trattamento di fine servizio.

B) Mercati della distribuzione di prodotti assicurativi

15. Con riferimento ai mercati assicurativi, per consolidato orientamento dell'Autorità³, ciascun ramo dei comparti assicurativi vita e danni rappresenta un distinto mercato. Tale distinzione rispetto ai singoli rami assicurativi si fonda, principalmente, sull'oggetto del servizio reso, sui rischi assunti e sull'obiettivo di copertura assicurativa espresso dalla domanda di ogni singolo ramo.

16. Inoltre, i mercati assicurativi rami vita e rami danni sono distinti, ciascuno, tra fase produttiva, avente dimensione geografica nazionale, e fase distributiva che si caratterizza per la sua dimensione locale, considerata in prima approssimazione provinciale secondo prassi dell'Autorità.

17. Inoltre, sempre per consolidato orientamento dell'Autorità⁴, con particolare riferimento alla fase produttiva (nazionale), ciascun ramo dei comparti assicurativi vita e danni rappresenta un distinto mercato. Tale distinzione rispetto ai singoli rami assicurativi si fonda, principalmente, sull'oggetto del servizio reso, sui rischi assunti e sull'obiettivo di copertura assicurativa espresso dalla domanda di ogni singolo ramo.

Diversamente, il grado di pressione competitiva a livello distributivo (provinciale) appare valutabile considerando, distintamente, da un lato i rami danni e dall'altro i rami vita; ciò in considerazione del fatto che nella fase di collocamento le reti si differenziano, per tipo di soggetti attivi e modalità di azione, in funzione delle due aree (danni o vita) di rischi coperti⁵. Pertanto, appaiono distinguibili i mercati distributivi provinciali, da un lato, per l'insieme dei rami vita e, dall'altro, per l'insieme dei rami danni.

18. Le *Target* operano soltanto nel mercato della distribuzione di *credit protection insurance*, che sono servizi assicurativi ancillari ai servizi di credito al consumo e che hanno sia una componente vita (in quanto proteggono il rischio di decesso del contraente del credito) che danni (in quanto proteggono il rischio di malattia o infortunio o incapacità lavorativa del contraente del credito). Pertanto, ai fini della presente Operazione rilevano solo i mercati della distribuzione di prodotti assicurativi dei rami vita e danni.

b) Effetti dell'operazione

19. Per quanto riguarda il mercato del credito al consumo, anche ove si considerasse la definizione più restrittiva del mercato, corrispondente al solo credito al consumo diretto, la quota congiunta delle Parti a seguito dell'Operazione rimarrà inferiore al [1-5%] a livello nazionale e sempre inferiore al [1-5%] in ciascuno dei mercati regionali⁶. Inoltre, si osserva che il contesto competitivo in detto mercato è caratterizzato dalla presenza di numerosi concorrenti, inclusi quelli appartenenti a importanti gruppi bancari nazionali, con una quota di mercato superiore a quella delle Parti e in grado di esercitare una pressione concorrenziale significativa.

20. Con riferimento alla distribuzione di prodotti assicurativi, sia nel comparto vita che nel comparto danni la quota aggregata delle Parti risulta [inferiore all'1%] a livello nazionale. Anche a livello provinciale, la quota *post merger* rimarrà marginale, essendo inferiore all'1% in tutte le province⁷.

21. Alla luce delle considerazioni che precedono, stante l'assenza di sostanziali sovrapposizioni di natura orizzontale, nonché di possibili criticità concorrenziali di carattere verticale⁸, l'Operazione non appare determinare alternazioni significative nella struttura concorrenziale in nessuno dei mercati rilevanti identificati.

RITENUTO, che l'Operazione non ostacola, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/1990, in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990.

³ [Cfr., tra gli altri, C12559 – Banco BPM/Vera Vita-Vera Assicurazioni in Bollettino n.40/2023; C12552 – Iccrea Banca/BCC Vita-BCC Assicurazioni in Bollettino n.32/2023; C12443 – BPER Banca/Banca Carige in bollettino n. 21/2022.]

⁴ [Cfr. C12559 cit.; C12552 cit.]

⁵ [Ad esempio, la tipica rete distributiva di polizze vita risulta essere quella degli sportelli bancari, diversamente dai rami danni che vedono quasi del tutto assente il canale bancario e invece predominante quello degli agenti assicurativi.]

⁶ [Dati forniti dalle Parti.]

⁷ [Dati forniti dalle Parti.]

⁸ [L'assenza di criticità concorrenziale in termini di effetti verticali è giustificata dalla posizione del Gruppo IBL nel mercato della raccolta bancaria dove quest'ultimo detiene nel 2024 una quota dello [inferiore all'1%] a livello nazionale.]

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990, alle imprese interessate ed al Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Serena Stella

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli